



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Valorizzazione e realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell'autodromo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160, nel Comune di Campagnano di Roma, Provincia di Roma, in località Vallelunga
Proponente	Società ACI Immobiliare Automotive S.p.A.
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Campagnano di Roma Località: Vallelunga.

Registro elenco progetti n. 67/2022

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone</p> <p>ISTRUTTORI:</p> <p>Geom. Roberto Cappella</p>	<p>6 dicembre 2022</p>
--	------------------------



Attivazione della procedura

La Proponente Società ACI Immobiliare Automotive S.p.A. in data 21/06/2022 (protocollo di acquisizione n. 612627 del 22/06/2022), ha inoltrato la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52/2015. La suddetta istanza è stata rettificata in data 24/06/2022 ed acquisita a mezzo PEC con prot. n. 625479 in pari data.

L'opera in esame è individuata, nell'istanza presentata dal Proponente, tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 8, lettera b), della parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 67/2022 dell'elenco.

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa elencata a seguire:

Studio Preliminare Ambientale;

Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo;

Indagine vegetazionale – Relazione tecnica – settembre 2021;

Inquadramento

TAV. 1 – Inquadramento su PTPR

TAV. 2 – Inquadramento Urbanistico PRG e Variante

TAV. 3 – Piano Particolareggiato con dati metrici

TAV. 4 – Inquadramento su base catastale

Urbanistica

TAV. 5 – Proposta di variante su PRG

TAV. 6 – Proposta di variante su Piano Particolareggiato con dati metrici

Progetto

TAV. 7 – Stato di fatto

TAV. 8 – Stato di progetto

TAV. 9 – Fotoinserimento generale

Pista Rally

TAV. 10 – PR_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam

TAV. 11 – PR_AR – dettagli interventi – architettonico

TAV. 12 – PR_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche

TAV. 13 – PR_IE – Impianto elettrico

TAV. 14 – PR_IA – Impianto antincendio

Pista SUV

TAV. 15 – PS_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam

TAV. 16 – PS_AR – dettagli interventi – architettonico

TAV. 17 – PS_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche

TAV. 18 – PS_IE – Impianto elettrico

TAV. 19 – PS_IA – Impianto antincendio

Pista Kart

TAV. 20 – PK_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam

TAV. 21 – PK_AR – dettagli interventi – architettonico

TAV. 22 – PK_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche



TAV. 23 – PK_IE – Impianto elettrico
TAV. 24 – PK_IA – Impianto antincendio

Pista Modelli

TAV. 25 – PM_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam
TAV. 26 – PM_AR – dettagli interventi – architettonico
TAV. 27 – PM_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche
TAV. 28 – PM_IE – Impianto elettrico
TAV. 29 – PM_IA – Impianto antincendio

Polo mobilità

TAV. 30 – MB_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam
TAV. 31 – MB_AR – dettagli interventi – architettonico
TAV. 32 – MB_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche
TAV. 33 – MB_IE – Impianto elettrico
TAV. 34 – RMB_IA – Impianto antincendio

Tribune

TAV. 35 – TR_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam
TAV. 36 – TR_AR – dettagli interventi – architettonico
TAV. 37 – TR_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche
TAV. 38 – TR_IE – Impianto elettrico
TAV. 39 – TR_IA – Impianto antincendio

Magazzino

TAV. 40 – MG_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam
TAV. 41 – MG_AR – dettagli interventi – architettonico
TAV. 42 – MG_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche
TAV. 43 – MG_IE – Impianto elettrico
TAV. 44 – MG_IA – Impianto antincendio

Collegamenti (ciclabile – ponte pedonale – scala paddock 5 – elisuperficie)

TAV. 45 – CO_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam
TAV. 46 – CO_AR – dettagli interventi – architettonico e superamento barriere architettoniche
TAV. 47 – CO_IS – Impianto idrico-sanitario e superamento barriere architettoniche
TAV. 48 – CO_IE – Impianto elettrico
TAV. 49 – CO_IA – Impianto antincendio

Nuovo parcheggio pubblico

TAV. 50 – PP_IG – inquadramento, foto, Ante e Post operam
TAV. 51 – PP_AR – dettagli interventi – architettonico
TAV. 52 – PP_IS – Impianto idrico-sanitario
TAV. 53 – PP_IE – Impianto elettrico
TAV. 54 – PP_IA – Impianto antincendio

Impianti a rete

TAV. 55 – IR_I / IR_E – Impianti a rete

Relazioni

Relazione Tecnico-Illustrativa Generale
PR_Relazione tecnica intervento pista rally



PS_Relazione tecnica intervento pista suv
PK_Relazione tecnica intervento pista kart
PM_Relazione tecnica intervento pista modelli
MB_Relazione tecnica intervento “polo della mobilità”
TR_Relazione tecnica intervento zona tribune
MG_Relazione tecnica intervento magazzino
CO_Relazione tecnica intervento dei collegamenti
PP_Relazione tecnica intervento nuovo parcheggio pubblico
IR_Relazione tecnica impianti a rete
Valutazione previsionale impatto acustico

Con nota prot. n. 672545 del 08/07/2022, è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06.

Le Amministrazioni e gli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dalla Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A. sono i seguenti:

- ❖ Ministero della Cultura, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio;
- ❖ Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- ❖ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- ❖ Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
- ❖ Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale;
- ❖ Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici;
- ❖ Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche;
- ❖ Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
- ❖ ARPA LAZIO;
- ❖ ASL ROMA 4;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento II – Mobilità e Viabilità;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III - Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV - Pianificazione, sviluppo e governo del territorio, Servizio I – Urbanistica e attuazione PTMG;
- ❖ Comune di Campagnano di Roma;
- ❖ Ministero dell'Interno – Comando VV.F. di Roma.

Nel termine di 30 giorni, di cui al comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 è pervenuta la seguente osservazione:

- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici, nota prot. n. U763032 del 03/08/2022 (n. E762901 del 02/08/2022), con la quale comunica che “...non rileva specifiche competenze sull'area oggetto d'intervento non essendo la stessa interessata da vincoli di natura idraulica derivanti



dalle norme attualmente vigenti (Legge Regionale 53/98 – R.D. 523/98 – Piano di Assetto Idrogeologico)”;

Oltre il suddetto termine, è pervenuta la seguente osservazione:

- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, nota prot. n. 841766 del 06/09/2022, con la quale richiede idonea documentazione per l’espressione del parere di competenza.

Con nota prot. n. 889168 del 16/09/2022, l’Area V.I.A. ha chiesto alla Proponente integrazioni documentali e l’ottemperanza alle richieste formulate dalle suddette Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento.

Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV Pianificazione, sviluppo e governo del territorio, Servizio 2 Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale, nota prot. n. CMRC-2022-0150534 del 29/09/2022, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 938903 in pari data, con la quale si comunica la non competenza in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Proponente Società ACI Immobiliare Automotive S.p.A. con nota del 28/09/2022, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 991103 del 11/10/2022, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Relazione integrativa Studio Preliminare Ambientale – settembre 2022;
- Relazione per la valutazione previsionale di impatto acustico, ai sensi del D.P.R. 3 aprile 2001, n. 304 – 29/09/2022;
- Indagine vegetazionale – Relazione tecnica – settembre 2021.

Con nota prot. n. 1008053 del 14/10/2022, l’Area V.I.A. ha dato comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati del deposito della documentazione integrativa ed ha altresì comunicato la tempistica di adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. a norma dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06.

A seguito della trasmissione della documentazione integrativa, sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici, nota prot. n. 1041694 del 21/10/2022, con la quale asserisce che “...conferma quanto già comunicato con precedente nota n. 762901 del 2.08.2022”;
- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, nota prot. n. 1139786 del 15/11/2022, con la quale comunica che “...dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente e acquisita al prot. reg. n. 991103 dell’11/10/2022, non risulta depositata la relazione geologica redatta in ottemperanza alla DGR 2649/1999 e ss.mm.ii. come richiesto dalla scrivente Area con nota prot. 841766 del 6/09/2022; inoltre, l’indagine vegetazionale risulta incompleta ed incongruente. Per quanto sopra esposto non è possibile esprimere il contributo di competenza relativamente alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell’art. 89 del DPR 380/01. Infine, a completamento di quanto comunicato con la citata nota 841766/2022 riguardo alla vigenza del Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell’art. 45 della LR 53/98 e fino all’adozione del provvedimento per la nuova delimitazione del Vincolo Idrogeologico, nei Comuni nei quali non sono state delimitate le zone sottoposte al Vincolo Idrogeologico, si intendono vincolate,



a norma del R.D.L. 3267/1923, solamente le zone boscate (ai sensi dell'art. 4 della LR 39/02 e art. 3 del D.Lgs. 34/18) e i territori montani. Il territorio di Campagnano di Roma ricade nella suddetta fattispecie; per l'espressione del N.O. al Vincolo Idrogeologico, il richiedente si dovrà attenere alle direttive sulle procedure emanate con D.G.R.L. n. 920 del 2/11/2022.”;

- Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana, nota prot. n. 1222183 del 02/12/2022, relativa alla trasmissione del contributo di competenza con la quale si comunica che “...Il progetto di trasformazione e ampliamento dell'Autodromo di Vallelunga insiste su un contesto particolarmente sensibile non solo per la sua vicinanza al Parco Naturale Regionale Valle del Treja ma per la presenza al suo interno di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, fasce di rispetto dei corsi d'acqua e aree boscate, nonché di un'area con ritrovamenti di Beni Archeologici disciplinati nella Parte II del D.Lgs 42/2004. Pertanto, nella progettazione definitiva dovranno essere adeguate le trasformazioni previste, pena la loro esclusione, nel rispetto di quanto disposto dalla disciplina di tutela paesaggistica, in particolare ci si riferisce:
 1. alle opere di realizzazione della pista di Rally, in quanto insistono su un'area sottoposta, anche se solo parzialmente, al vincolo di protezione delle acque pubbliche, includendo peraltro delle zone boscate;
 2. alle opere di realizzazione della pista KART in quanto insistono su un'area che include delle zone boscate.

Premesso quanto sopra, e fatte comunque salve eventuali successive valutazioni di natura strettamente urbanistica, tenuto conto delle caratteristiche della variante proposta, limitatamente alle competenze attribuite a questa struttura ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rileva l'ammissibilità dell'intervento alle condizioni su espresse, e non si ritiene necessario sottoporre l'intervento in oggetto ad ulteriori approfondimenti...”;

- Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Governo del Territorio e Foreste, nota prot. n. 1228352 del 05/12/2022, con la quale si comunica che “...esaminata la documentazione prodotta, si prende atto che ad oggi non risulta pervenuto riscontro a quanto richiesto da codesta Area con nota prot. n. 889168 del 16/09/22, con particolare riferimento alla predisposizione di apposite planimetrie e ortofoto di progetto dalle quali si evincano le suddette aree in rapporto agli interventi prospettati ed andranno opportunamente evidenziate le opere di mitigazione proposte. Pertanto, ritenendo i suddetti approfondimenti funzionali al compimento di valutazioni di merito relativamente alle opere in progetto, si informa che allo stato non è possibile determinare l'effettivo coinvolgimento della scrivente nel procedimento e, conseguentemente, esprimere eventuale pronunciamento di competenza a riguardo. Si ricorda che, ai fini della redazione delle planimetrie richieste, deve essere presa a riferimento la definizione di bosco, o area assimilata a bosco, così come ora stabilita dal combinato disposto dell'art. 4 della LR n. 39/02 e dell'art. 3 del D Lgs n.34/18. Dovrà, pertanto, essere posto in evidenza ogni eventuale ambito di interesse forestale, avente dimensioni superiore a 2.000 m² e copertura superiore al 20%, che verrà interessato dalla realizzazione delle opere in progetto o dall' esecuzione dei relativi lavori in fase di cantiere. Nel merito, si fa presente che, riguardo alla scheda sinottica 2 dell'elaborato studio vegetazionale, risulterebbe, da una prima verifica condotta a video, presente un nucleo avente presumibilmente i requisiti di legge per essere qualificato quale bosco o area assimilata a bosco”.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto



successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Premessa

L'intervento in esame riguarda il completamento funzionale dell'Autodromo di Vallelunga, tale progetto presuppone l'attuazione di una Variante Urbanistica al P.R.G. al fine di realizzare un ampliamento della Zona F4 – Servizi ed Impianti di Interesse Generale.

Considerato:

- che la società richiedente è proprietaria di lotti di terreno ricadenti in adiacenza alla Zona F4 normata ai sensi dell'Art. 7 punto 6) delle N.T.A. del P.R.G. vigente;
- che il progetto per la variante in oggetto è stato redatto, ai sensi dell'Art. 8 del D.P.R. 07.09.2010 N. 160;
- che l'intervento verrà realizzato senza alcun onere economico per il Comune di Campagnano di Roma e senza procedure espropriative. [...]

Obiettivo del progetto di completamento funzionale è quello di rendere il Polo di Vallelunga un'eccellenza di livello internazionale per la ricerca e lo sviluppo nel settore automotive, concretizzando la possibilità per questo importante complesso di rivolgere una grande attenzione alla guida autonoma ed alla mobilità sicura e sostenibile.

Proposta progettuale

Il progetto prevede l'ampliamento della superficie dell'Autodromo per la realizzazione di ulteriori tracciati, di cui due sterrati (Pista Rally e Pista SUV) ed uno asfaltato (Pista Kart), e l'esecuzione di una serie di interventi per potenziare i servizi e le infrastrutture dell'Autodromo, al fine di migliorare l'offerta sportiva.

La proposta progettuale si compone di dieci ambiti di intervento principali, denominati con altrettante sigle: PR, PS, PK, PM, MB, TR, MG, CO, PP e IR.

Pista Rally (PR)

L'intervento consiste nella realizzazione di un tracciato destinato ad eventi Rally, che verranno disputati su una pista sterrata da realizzare ricalcando esistenti sentieri posti nella zona nord del complesso di Vallelunga, al di là dell'ampia via di fuga della famosa curva "Cimini".

L'area di intervento si trova nella zona Nord del circuito, ha forma irregolare con una superficie in ampliamento, oggetto di variante, pari a 45.520 mq.

L'intervento prevede la realizzazione di una pista su superficie sterrata che segua il naturale andamento del terreno con poche variazioni altimetriche e scaturisce dalla necessità di garantire una più ampia offerta all'utenza dell'autodromo nel massimo comfort e sicurezza. La pista sterrata avrà una lunghezza di m 1500 e una larghezza media di m 5.

Si prevedono le seguenti opere a corredo:

- Blocco polifunzionale (100mq)
- Parcheggi (39 posti auto+ 3 posti disabili)
- Area Barbecue (360mq)
- Nuova strada di accesso (70m)
- Opere di urbanizzazione e impianti tecnologici

In relazione alla realizzazione dei parcheggi è prevista la piantumazione di 30 alberi, mentre per il funzionamento del sistema di fitodepurazione connesso al blocco polifunzionale si prevede la messa a dimora di 113 piante scelte tra le specie sempre verdi ad alto potere assorbente, quali: laurus cerasus, sambucus canadensis, spirea salicifolia, thuya canadensis e bambù.

Pista SUV (PS)

Il progetto prevede un tracciato che sarà dedicato a manifestazioni ed eventi dedicati agli Sport Utility Vehicle (SUV).



L'area di intervento si trova nella zona Nord - Est del circuito, ha forma irregolare con una superficie in ampliamento, oggetto di variante, pari a 30.372 mq.

L'intervento consiste nella realizzazione di una pista su superficie sterrata che segua il naturale andamento del terreno con poche variazioni altimetriche. L'area si presta naturalmente allo sviluppo di tale tipo di tracciato visti i continui cambi di fondo e di altimetria. La pista avrà una lunghezza di m 2100 e una larghezza media di m 4.

Anche per questo ambito di intervento sono state pensate alcune opere a corredo, quali:

- Blocco polifunzionale (100mq)
- Parcheggio (42 posti auto + 4 posti disabili)
- Area Barbecue (680mq)
- Rent Bike (375mq)
- Nuova strada di accesso (500m)
- Opere di urbanizzazione e impianti tecnologici

Anche in questo caso è prevista la piantumazione di 30 alberi per la realizzazione dei parcheggi e la messa a dimora di 113 piante per il sistema di fitodepurazione connesso al blocco polifunzionale.

Pista Kart (PK)

Il terzo intervento è composto da un ulteriore tracciato di gara, destinato alle gare tra veicoli che spesso hanno costituito il trampolino di lancio per giovani futuri piloti: i Kart.

Si tratta di una vera e propria pista, che verrà realizzata nell'angolo sud-est di Vallelunga, nella zona rialzata posta al di sotto del Centro Guida Sicura.

La pista avrà una lunghezza di m 1200. ed una larghezza media di m 7,5.

Sarà realizzata una nuova via di accesso dalla strada di variante a Sud che consentirà l'accesso diretto al paddock.

Si prevede la pulizia ed il livellamento delle aree dislocate all'interno del circuito che saranno messe in sicurezza per consentire al pubblico di seguire gli eventi sportivi per una superficie di 2000 mq.

Sarà inoltre realizzata una scalinata scoperta al fine di creare un collegamento pedonale tra il paddock 5 ed il paddock 4. Il nuovo paddock avrà una superficie di 12000 mq e sarà completamente pavimentato in asfalto con una zona dedicata ai parcheggi.

Le opere utili a garantire i necessari servizi saranno quindi:

- Verifiche tecniche/deposito pneumatici (200mq)
- Ufficio gara (120,15 mq)
- Servizi igienici (100 mq)
- Paddock (12000mq)
- Nuova strada di accesso (100m)
- Opere di urbanizzazione e impianti tecnologici

Come per gli interventi di cui sopra è prevista la piantumazione di 31 alberi per i parcheggi e la messa a dimora di 113 piante sempre verdi ad alto potere assorbente.

Pista Modelli (PM)

In aggiunta ai nuovi tracciati sopra riportati, che andranno ad occupare le aree in ampliamento previste nella proposta di variante urbanistica, sarà anche realizzato in uno dei paddock già ricompresi nel perimetro dell'Autodromo, un circuito "in miniatura" per disputare gare tra automodelli radiocomandati.

L'area di intervento per la nuova piccola pista trova posto nell'attuale paddock 13, posto nella zona ovest del complesso di Vallelunga, lungo la via della Mola Maggiorana.

La pista avrà una lunghezza di m 350 ed una larghezza media di m 4.

Nel progetto è prevista una pertinente area esterna dove poter dislocare elementi di arredo urbano quali, panchine, cestini portarifiuti e aree relax all'aperto.

L'intervento sarà completato con un blocco polifunzionale come per le piste Rally e SUV e con un piccolo



fabbricato che ospiterà gli uffici di gara al piano terra ed un palchetto piloti aperto nella parte superiore. Le aree di parcheggio per questa attività sono garantite dall'adiacente paddock 12. All'interno del Paddock 13 sarà inoltre realizzata una vasca per la raccolta delle acque meteoriche.

Di seguito gli interventi a corredo:

- Blocco polifunzionale (100mq)
- Uffici gara / Palchetto piloti (38,40mq)
- Box commissari (29mq)
- Vasca raccolta acque meteoriche (600mc)
- Opere di urbanizzazione e impianti tecnologici

Per garantire l'utilizzo dei servizi igienici sarà realizzato un allaccio alla rete fognaria esistente nella zona di intervento.

Polo Della Mobilità (MB)

L'intervento prevede la realizzazione di un edificio da adibire ad uffici disposti su due livelli e compartimentati in blocchi da dieci uffici. Nell'area rialzata e pavimentata posta al centro del complesso dell'Autodromo di Vallelunga, a fianco dell'esistente centro Congressi, sorgerà quindi il nuovo "Polo della Mobilità".

L'intervento prevede la realizzazione di un'ampia struttura, di 1.560 mq disposti su due livelli.

A fianco del nuovo polo sarà realizzato un ampio deposito con guardiania, avente una superficie di 400 mq. Anche in questo caso per i servizi igienici sarà realizzato un allaccio alla rete fognaria esistente nella zona di intervento.

Tribune (TR)

Nell'ottica del consistente aumento dell'offerta sportiva determinata dal presente intervento si è pensato anche ad un incremento del numero di posti a sedere per gli spettatori del circuito di Vallelunga.

Nella fattispecie si ritiene opportuno raddoppiare la capienza dell'Autodromo, mediante la realizzazione di una nuova tribuna coperta di fattura e dimensioni simili a quella recentemente realizzata. Tale intervento consentirà una più ordinata e comoda sistemazione degli spettatori del circuito, offrendo all'utenza una maggiore disponibilità di posti a sedere.

L'attuale tribuna dispone di tre blocchi separati di sedute da 10 x 40 = 400 posti per un totale di 1200 posti. La capienza dei posti a sedere sarà quindi raddoppiata passando dagli attuali 1200 a 2400 posti.

Nello spazio che si creerà tra le due tribune si prevede la costruzione di un blocco polifunzionale di 208 mq con terrazza che si affaccia sul circuito.

Come per i due interventi sopra, essendo già presente sul posto una rete fognaria sarà realizzato un allaccio alla dorsale più vicina.

Magazzino (MG)

Nella zona di ingresso alle tribune, al fianco dell'entrata principale, sorge la Scuola Federale Piloti, attualmente non più utilizzata. Questo fabbricato sarà demolito per far posto alla costruzione di un nuovo fabbricato di circa 1498 mq, disposti su due livelli, che sarà destinato a magazzino.

A fianco di questo immobile:

- Blocco servizi (4,80mq)

Trovandosi anche questo intervento in zona già urbanizzata, il tutto sarà collegato alla dorsale fognaria presente nelle immediate vicinanze.

Collegamenti (CO)

Questo ambito raccoglie tutti gli interventi infrastrutturali previsti a completamento dei nuovi interventi in relazione alle parti esistenti.

PISTA CICLABILE

Si tratta di un intervento che fungerà contemporaneamente da viabilità pedonale di collegamento della zona



nord-est dell'Autodromo e da ulteriore ampliamento dell'offerta sportiva di Vallelunga rivolto al mondo ciclistico.

Svilupperà una lunghezza di 410 m ed avrà una larghezza di 3 m e sarà pavimentata in asfalto.

ELISUPERFICIE

Posta nell'area limitrofa al centro congressi si trova in una zona rialzata e centrale rispetto al circuito. L'area è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso.

Fondamentale elemento di collegamento via aerea con i principali ospedali limitrofi della capitale e di accesso all'Autodromo per chi volesse raggiungerlo in elicottero.

L'area risulta già asfaltata, si prevede quindi la verniciatura a terra dell'eliperficie, con riserva di verifica delle capacità portanti del suolo che saranno verificate nelle successive fasi progettuali.

L'intervento occuperà una superficie di forma quadrata di 35 m di lato, pari a 1225 mq di sviluppo.

PONTE PEDONALE

La struttura è in acciaio e prevede un collegamento verticale dal paddock 0 con scala ed ascensore, un sovrappassaggio sul circuito fino a sbarcare a raso sulla zona superiore nei pressi dell'area Guida Sicura. Tale intervento si rende necessario al fine di creare una viabilità pedonale all'interno dell'intera area dell'Autodromo permettendo una fruibilità complessiva ottimale.

Sarà composto da una torretta contenente il vano scala-ascensore, avente un ingombro a terra di circa 30 mq ed un'altezza di 14,30 m, e dal ponte a campata unica con traliccio in acciaio, che avrà una lunghezza di 52,5 m ed una larghezza di 3,5 m.

SCALA DI COLLEGAMENTO

La nuova scala di collegamento sarà realizzata partendo dalla nuova viabilità che circumnaviga il paddock 4 e collegherà quest'ultimo al soprastante nuovo paddock che verrà realizzato nell'ambito di intervento del tracciato Kart.

La scalinata sarà scoperta ed adattata alla naturale orografia del terreno, con rampe alternate a pianerottoli di interruzione, al fine di garantire il raggiungimento della zona superiore nel modo più confortevole possibile. Avrà una larghezza di 3 m e si svilupperà per una lunghezza di 55 m, dovendo superare il dislivello esistente tra il paddock 4 e la zona in cui sorgerà il paddock della Pista Kart.

Parcheggio Pubblico (PP)

Intervento che garantirà l'incremento della dotazione di standards necessario per la realizzazione degli ampliamenti della zona dell'Autodromo dal punto di vista urbanistico.

Nella zona sud – est del complesso di Vallelunga, a fianco dell'immissione sulla viabilità pubblica, è presente un'ampia area ineditata che si sviluppa a fianco di una superficie già destinata a parcheggio: su quest'area è stata prevista la realizzazione del nuovo parcheggio pubblico, di mq 14.222,15, ad integrazione della dotazione di standards urbanistici risultante dai nuovi interventi descritti nel presente progetto.

La grande area, pressoché pianeggiante, presenterà una superficie asfaltata e potrà supportare il consistente aumento di carico infrastrutturale della zona che deriverà dalla realizzazione degli interventi, essendo concepita per ospitare 413 posti auto e 9 posti auto per portatori di handicap.

A compensazione della realizzazione della vasta area asfaltata sarà realizzata la piantumazione di 237 alberi.

A completamento dell'intervento:

- Blocco biglietteria (30mq)

Il nuovo piccolo edificio sarà collocato nella parte sud-est del nuovo parcheggio, a ridosso delle zone già urbanizzate e sarà quindi allacciato alla rete fognaria esistente.

Impianti a Rete (IR)

Questo ambito è composto dagli interventi di tipo impiantistico che si renderanno necessari sia per la



realizzazione delle opere di ampliamento dell'offerta sportiva, sia per il potenziamento della dotazione di sottoservizi per aumentare la competitività del complesso sportivo.

Tali interventi sono raccolti in due macrocategorie:

Impianto Idrico/Irrigazione Pista/Antincendio

In questa categoria rientrano gli elementi impiantistici che riguardano l'adduzione ai nuovi corpi di fabbrica, l'implementazione dell'attività di ricerca e sviluppo della guida su fondo bagnato e l'incremento della linea antincendio dell'intero complesso.

- *Impianto idrico: sarà oggetto, laddove gli interventi sono collocati in aree non servite, di opere di ampliamento della rete, con la posa di nuove tubazioni che verranno opportunamente dimensionate nelle fasi di progettazione più avanzate e con l'integrazione di sistemi di pompaggio e/o sollevamento atti a servire tutti i recapiti previsti.*
- *impianto irrigazione pista: verrà realizzato con una rete di irrigatori per bagnare la pista principale, costituita da una tubazione che percorrerà l'intero perimetro del tracciato, per una lunghezza di circa 415 m, lungo la quale verranno installati degli irrigatori ad intervalli regolari di 25 m. Questo nuovo impianto consentirà di eseguire test su pista bagnata estesi all'intera lunghezza del circuito automobilistico. La realizzazione di due grandi vasche interrato per la raccolta delle acque meteoriche garantirà la fornitura per questo impianto consentendo un notevole risparmio idrico. La prima vasca di raccolta sarà collocata nel paddock 13, mentre la seconda sarà realizzata nel paddock 4. La fornitura di acqua per questo impianto avverrà inoltre per mezzo di una terza vasca collocata accanto al locale pompe.*
- *Impianto antincendio: analogamente all'impianto idrico, sarà integrato per raggiungere le aree in ampliamento del complesso, disponendo una rete di idranti soprassuolo e sottosuolo ad interassi pari a quelli della rete esistente. Saranno inoltre serviti gli edifici di nuova realizzazione per i quali è prevista a seconda dei casi l'installazione di idranti interni.*

Impianto Elettrico/Illuminazione/Sottoservizi

Categoria che comprende le opere impiantistiche attinenti alle reti elettrica e speciale, necessarie per il raggiungimento dei nuovi fabbricati, per l'illuminazione della pista principale e per il potenziamento della rete dei sottoservizi, fondamentali per l'ammmodernamento dell'intero complesso.

- *Impianto elettrico: sarà oggetto di opportuni incrementi, indispensabili per la distribuzione di energia a tutti i nuovi interventi. Si procederà con l'estensione delle dorsali esistenti e con l'aggiunta di nuove linee, mediante la realizzazione laddove necessario di cabine elettriche o altri volumi tecnici.*
- *Impianto di illuminazione pista: l'illuminazione generale del tracciato automobilistico di Vallelunga rappresenta un'importante occasione per l'autodromo di aumentare la propria attrattiva nei confronti del grande pubblico, aggiungendo all'offerta sportiva, che verrà già notevolmente ampliata dagli altri interventi del presente progetto, anche la possibilità di realizzare eventi che altrimenti non sarebbero disputabili, quali ad esempio gare in notturna o competizioni endurance. L'impianto sarà costituito da 170 lampioni alimentati ad energia solare che verranno distribuiti lungo tutto il tracciato principale ad interassi di 25 m.*
- *Impianto sottoservizi: di rilevante importanza ai fini del completamento dell'intero intervento è una forte dotazione di sottoservizi, indispensabili per mantenere la competitività dell'impianto sportivo. Nel complesso verrà realizzata una lunga canalizzazione di circa 415 m che consentirà il passaggio di cavi per i vari tipi di sottoservizi (circuito di videosorveglianza o altri), garantendo il raggiungimento di tutto il circuito principale.*

ANALISI TERRITORIALE E VINCOLISTICA

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.)



TAVOLA A

Le aree oggetto di intervento sono inquadrare prevalentemente come Paesaggio agrario di valore con porzioni degli ambiti Pista Rally (PR), Pista SUV (PS), Pista Modelli (PM) e Pista Kart (PK) ricadenti in Paesaggio naturale, Paesaggio naturale di continuità e Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua [...].

TAVOLA B

Gli ambiti di intervento sono prevalentemente liberi da vincoli tranne che per alcune limitate aree boscate vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g del D.Lgs. 42/2004, normate all'art. 38 delle N.T.A. di P.T.P.R. e per le fasce di rispetto del Fosso delle Vorghe e del Fosso della Majoreta a Nord vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c del D.Lgs. 42/2004 e normate all'art. 35 delle N.T.A. di P.T.P.R [...].

TAVOLA C

La maggior parte dell'area di sedime del circuito principale di Vallelunga risulta perimetrato nelle Aree ricreative interne al tessuto urbano (aree sportive), mentre la restante parte risulta priva di perimetrazioni [...].

SITO ARCHEOLOGICO

Nell'area Nord-Est è presente un sito di interesse archeologico che riguarda un'antica via romana basolata ed un edificio rurale romano che giaceva all'esterno della curva "Cimini" [...].

Tale sito, sebbene identificato e attualmente oggetto di scavo da parte della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, non è riportato all'interno degli elaborati del P.T.P.R..

All'interno della Tavola C – Beni del Patrimonio Culturale è tuttavia visibile a nord dell'autodromo l'esistenza di una rete di viabilità antica principale, testimonianza dell'ampia disseminazione di siti nei territori laziali.

La cartografia redatta dalla Soprintendenza stessa mostra il tracciato della strada e l'ubicazione del sito.

Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.)

Piano redatto in conformità alla Legge Regionale n. 38 del 22 Dicembre 1999 e approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 1 del 18 Gennaio 2010 [...].

L'attuale superficie dell'Autodromo di Vallelunga è individuata nel Piano Territoriale Provinciale Generale all'interno del SISITEMA INSEDIATIVO FUNZIONALE, tra le "Sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo dell'economia, della conoscenza e innovazione e del tempo libero" ed i "Parchi di funzioni strategiche metropolitane" (PSMI I. Vallelunga - Campagnano), confermando la funzione dell'area secondo la definizione del Sistema Insediativo stesso, ossia Rafforzare il funzionamento metropolitano nel territorio provinciale (efficienza e modernizzazione dei sistemi funzionali e produttivi).

Aree Naturali Protette, S.I.C. E Z.P.S.

All'interno del territorio comunale si rileva la presenza di un'area a sud di circa 195 ha, designata come Sito di importanza comunitaria (SIC)IT6030011 "Valle Cremera – Zona del Sorbo" [...], una porzione ad ovest di circa 650 ha, "parco naturale regionale di Bracciano-Martignano" nella zona speciale di protezione (ZPS)IT6030085 "comprensorio Bracciano-Martignano", una porzione ad Est per un'estensione di circa 750 ha all'interno del Parco Naturale Regionale di Vejo.

Al livello comunale è stata redatta una Valutazione di Incidenza che stabiliva dei parametri/criteri per la scelta delle aree di espansione, nel dettaglio, erano da preferire:

- le aree vicine al Centro Abitato Storico ed alle principali vie di comunicazione;
- terreni poco redditizi dal punto di vista della produzione agricola
- terreni situati in aree già antropizzate
- assenza di superfici forestali
- assenza di terreni nelle aree SIC ZPS e Parchi Regionali



Piano Per L'assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico-PAI, redatto dall' Autorità di Bacino del Fiume Tevere ai sensi e per gli effetti della legge n. 183/1989 e del decreto legge n. 180/1998, convertito nella legge n. 267/1998, è stato adottato dal Comitato Istituzionale il 1 agosto 2002, e si configura come lo strumento di pianificazione territoriale attraverso il quale l'Autorità di Bacino si propone di determinare un assetto territoriale che assicuri condizioni di equilibrio e compatibilità tra le dinamiche idrogeologiche e la crescente antropizzazione del territorio [...].

Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.)

Il Comune di Campagnano di Roma è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 02.08.1971 e definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 10.01.1974 pubblicata sul B.U.R.L. n. 9 del 30.03.1974 tutt'ora vigente [...].

Nel caso specifico tale pianificazione è coadiuvata dal Piano Particolareggiato approvato con deliberazione n. 61 dalla Giunta Regionale del Lazio il 31/01/2003 [...].

Usi civici

Nella porzione di territorio in cui insiste l'Autodromo di Vallelunga esistono alcuni lotti di terreno gravati da uso civico, tuttavia, nessuno di questi risulta ricompresa all'interno della perimetrazione degli ambiti del presente intervento [...].

Vincolo Idrogeologico

Il vincolo idrogeologico è originariamente regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n° 3267 e dal R.D. 16/05/1926 n° 1126, che prevedono il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie o interventi comunque comportanti movimenti di terra, legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari, in aree che delimitate in epoca precedente alle norme suddette e considerate sensibili nei confronti delle problematiche di difesa del suolo e tutela del patrimonio forestale.

Per quanto riguarda la delimitazione cartografica, tra le cartografie esistenti, su base catastale in scala 1:2.000 e 1:5000, reperibili presso i Comuni o presso gli uffici del "Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA) dell'Arma dei Carabinieri (ex Corpo Forestale dello Stato), non è stato possibile reperire la perimetrazione riguardante il comune di Campagnano di Roma, ma solo quella del limitrofo comune di Nepi, in cui è comunque visibile l'Autodromo [...].

Piano di Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.R.)

Il Piano di Tutela delle Acque, è uno strumento di pianificazione regionale con il fine di prevedere gli interventi necessari sul territorio per garantire la tutela delle risorse idriche e la sostenibilità del loro sfruttamento. Lo scopo è, quindi, quello di conseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. Gli obiettivi sono perseguiti attraverso misure ed interventi adottati e previsti per ogni ciclo di pianificazione (sessennale). Il Piano di Tutela delle Acque attualmente vigente, nella regione Lazio, è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n.18, del 23 novembre 2018.

Gli obiettivi del PTAR possono essere così riassunti:

- 1. Mantenere l'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche delle popolazioni del Lazio.*
- 2. Tutela dell'integrità della risorsa idrica con interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del D.lg. n. 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.*

Le autorità di bacino presenti nel Lazio sono cinque di cui due nazionali (Tevere e Liri-Garigliano- Volturno), 2 interregionali (Fiora e Tronto) e l'Autorità dei bacini regionali del Lazio. Secondo questa classificazione il Comune di Campagnano di Roma ricade nel bacino dell'Arrore-Sud e nei bacini del Tevere Medio e Basso corso.



Lo studio della ramificazione idromorfologica del comune di Campagnano di Roma pone in evidenza l'esistenza di diverse formazioni [...], essendo comunque uno dei sottobacini del Tevere, quindi si può dire che il reticolo idrografico del territorio comunale mostra la presenza di vari corsi d'acqua che nella loro globalità devono essere considerati con estrema attenzione quali elementi di elevato interesse ambientale e in tal senso tutelarne l'integrità e, attraverso una costante azione di controllo, scongiurare ogni fenomeno di inquinamento in atto o potenziale.

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria

A livello regionale, con deliberazione di G.R. n. 448 del 23/06/2008, la Regione Lazio ha adottato lo schema di "Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria" in attuazione del D.Lgs. 351/99. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti tesi a contrastare l'inquinamento atmosferico, è stata confermata la suddivisione del territorio regionale in tre zone, riconducibili alla classificazione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.767 del 1 agosto 2003. Secondo tale classificazione il comune di Campagnano di Roma ricade in zona C.

In seguito con Deliberazione Consiglio Regionale n. 539 del 04/08/2020, la Regione ha adottato l'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) ai sensi dell'art. 9 e art. 10 del D.Lgs 155/2010 [...].

La nuova classificazione del territorio laziale è stata effettuata a livello comunale partendo dai valori dei campi degli standard di legge per gli anni 2011-2015 di SO₂, CO, Benzene, PM₁₀, PM_{2.5}, NO₂. I campi sono il risultato delle valutazioni con modello tramite assimilazione delle concentrazioni registrate dalla rete fissa di misura. La classificazione dei comuni è stata affrontata, secondo quanto riportato nel D. Lgs. n.155/2010, per ogni inquinante scegliendo come valore rappresentativo di ogni comune il massimo valore sul suo territorio. E' il particolato atmosferico (PM) l'inquinante più critico con il maggior numero di comuni in classe uno soprattutto nella zona della Valle del Sacco e nell'agglomerato di Roma, l'NO₂ individua un'area critica quasi inclusa in quella del particolato a meno del comune di Frascati.

Secondo la classificazione aggiornata il territorio del Comune di Campagnano di Roma risulta appartenente alla Classe 3, sia per quanto riguarda il particolato sia per quanto riguarda la situazione complessiva.

Zonizzazione Acustica

Al livello Comunale vige il Piano di Classificazione Acustica per il quale verrà effettuata la verifica di coerenza esterna, il regolamento Comunale delle Attività Rumorose nonché il Regolamento Edilizio.

Il Piano è redatto in sede di Pianificazione Comunale Generale compatibilmente con le possibili trasformazioni per tipologie di aree e viene aggiornato contestualmente alla redazione dei Piani Attuativi che devono quindi essere conformi sotto il profilo acustico attraverso il rispetto dei limiti imposti per classe all'interno del Perimetro e le opere eventualmente necessarie al rispetto dei limiti nelle zone limitrofe. La documentazione a corredo dei Piani Attuativi è elemento essenziale per l'approvazione degli stessi.

Il Comune di Campagnano di Roma si è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio [...], approvato con D.C.C. n. 34 del 03/06/2010, basato sulla suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, corrispondenti alle classi individuate dal D.P.C.M. 14/11/97.

L'area occupata dall'Autodromo ricade in:

CLASSE III – Aree di tipo misto:

rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV – Aree di intensa attività umana:

rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree



in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie. [...].

Fascia di Rispetto Stradale

Da un punto di vista vincolistico e normativo la viabilità presente in prossimità dell'Autodromo per la quale sia imposta una fascia di rispetto è costituita dalla Strada Provinciale 10a e dalla Strada di Nepi-Barconi. Lo strumento urbanistico comunale riporta nella zonizzazione le relative fasce di rispetto stradale previste per questi due assi, desunte dal Codice della Strada [...].

Analisi riassuntiva di coerenza

PTPR – Tavola A

Fatta salva la Pista Modelli, per la quale non sono previsti interventi sulle porzioni ricadenti in aree boscate, gli ambiti che rilevano interferenze dal punto di vista paesaggistico sono la Pista Rally e la Pista Kart.

PTPR – Tavola B

L'area dell'ambito Pista Rally (PR) presenta alcune porzioni a nord-est e a nord-ovest ricadenti in fasce di protezione delle acque pubbliche e di zone boscate.

PTPR – Tavola C

Si riscontra che parte dell'area destinata al tracciato Rally ricade all'interno della fascia di rispetto della Viabilità Antica, nei Beni del Patrimonio Culturale, mentre parte della superficie che verrà utilizzata per la realizzazione del tracciato per i S.U.V. è all'interno del perimetro identificato come Pascoli, Rocce, Aree nude, nei Beni del Patrimonio Naturale.

Sito archeologico

Si rileva che i beni descritti si trovano per la loro interezza all'interno del limite di proprietà dell'Autodromo. I beni facenti parte del sito inoltre sono già da tempo integrati con l'Autodromo e protetti e va ribadito che occupano porzioni di territorio sulle quali non è previsto alcun tipo di intervento.

PTPG

La Variante Urbanistica per "LAVORI DI VALORIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE ED IMPIANTI A SERVIZIO DELL'AUTODROMO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 07.09.2010 N. 160", si sviluppa in direzione Nord, per quanto riguarda l'ampliamento necessario alla realizzazione della pista Rally, per una superficie di 45.520 mq. Come evidenziato dall'Ente, parte di tale ampliamento si colloca nelle Aree di connessione primaria, individuate all'interno della RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (REP).

Aree naturali protette, SIC e ZPS

Si precisa che l'area su cui sorge l'autodromo di Vallelunga non ricade in perimetrazioni di siti naturali. Nel formulario Standard del Sito natura 2000 SIC IT 6030011 "Valle del Cremera – Zona del Sorbo" non è riportato alcun abitat (Valutazione di incidenza – Studio Agronomico Ager).

PAI

Si rilevano nel territorio diversi fenomeni franosi (analizzati a livello comunale attraverso lo studio geologico), non si rilevano aree a rischio elevato e molto elevato per frana – R3 e R4 o aree perimetrate come: aree a rischio medio (R2), elevato (R3) e molto elevato (R4), per inondabilità; aree a rischio molto elevato (R4), per inondabilità del reticolo secondario; fascia di esondazione di tipo A, B e C del reticolo principale.

All'interno dell'area di intervento non sono presenti fenomeni franosi o situazioni di rischio da frana desumibili dalla cartografia del PAI.

PRG e Piano Particolareggiato

La Variante urbanistica per "LAVORI DI VALORIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE ED IMPIANTI A SERVIZIO DELL'AUTODROMO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 07.09.2010 N. 160", si sviluppa in diverse direzioni. A Nord per quanto riguarda l'ampliamento necessario alla realizzazione della



pista Rally per una superficie di 45.520 mq, a Nord – Est per l'ampliamento necessario alla realizzazione della pista per fuoristrada (S.U.V.) per una superficie di 30.372 mq e a Sud – Est per l'ampliamento necessario alla realizzazione della pista Kart per una superficie di 40.140 mq.

Le aree in espansione riguardano terreni che hanno attualmente la destinazione urbanistica Agricola Normale E/I.

Vincolo idrogeologico

La “legge forestale” n. 3917 del 20/06/1987 (che riportava gli “elenchi di vincolo”, ossia elenchi di località sottoposte a vincolo idrogeologico nei comuni per i quali tale vincolo non è perimetrato), è stata abrogata dal Decreto-Legge 22 dicembre 2008, n. 200 “Misure urgenti in materia di semplificazione normativa” convertito in legge 18 febbraio 2009, n. 9.

Di conseguenza, ai sensi della circolare esplicativa della Regione Lazio area Difesa del Suolo n.458316 del 27 agosto 2015, emanata a seguito dell'abrogazione della citata legge, nei territori dei Comuni per i quali non esisteva perimetrazione, ma si faceva riferimento alle località riportate negli elenchi, sono attualmente sottoposte a vincolo, a norma delle disposizioni transitorie di cui all'art. 182 del RDL 3267/23, e all'art. 45 della LR 53/98, solo le zone boscate e i territori montani.

In questo contesto, riguardo l'esistenza di alcune zone boscate nelle aree di intervento, si rimanda a quanto detto per la Tavola B del P.T.P.R..

Inoltre nel sopra citato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - L.R. 39/96 art. 11, il comune di Campagnano di Roma, non risulta tra le aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico, né risulta tra i comuni interessati dal vincolo idrogeologico.

PTAR

- Qualità delle acque superficiali

La Regione Lazio ha attuato per la prima volta un sistema di monitoraggio sistematico dei corsi d'acqua e bacini superficiali in attuazione alla L. 319/76, con DGR n° 3549 del 31 luglio 1978, individuando con essa i corsi d'acqua da controllare e la localizzazione delle stazioni di campionamento. Questa prima rete risultava composta da 192 stazioni di monitoraggio distribuite lungo i corsi d'acqua della Regione.

Sulla base delle criticità emerse durante i monitoraggi effettuati, per rispondere agli obiettivi fissati dal d.lgs 152/99 con particolare riferimento alla classificazione dei corpi idrici significativi, è stata effettuata, in collaborazione con Arpa Lazio, una ulteriore revisione della rete di monitoraggio delle acque superficiali, approvata con DGR n° 236 del 2 aprile 2004. Il nuovo reticolo è costituito da 172 stazioni di monitoraggio codificate e georeferenziate, comprendenti i corsi d'acqua, i laghi, le acque di transizione e quelle marino costiere della Regione, considerate significative, ai sensi dell'all. I del sopra citato decreto, per criteri dimensionali o per rilevante interesse ambientale.

- Qualità delle acque sotterranee

Le acque sotterranee sono tutte le acque che si trovano sotto la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo (ai sensi del D.Lgs. 152/06 Art.54).

La Regione Lazio presenta una notevole ricchezza di risorse idriche sotterranee sia per quantità che per valore ambientale. Nel territorio della Regione Lazio è funzionante, a seguito 39 della DGR n. 355 del 18/04/2003, una rete di monitoraggio costituita da 73 sorgenti captate per uso idropotabile distribuite sul territorio regionale.

I parametri monitorati per ogni sorgente sono stati individuati seguendo l'elenco dei “parametri di base” del decreto legislativo 152/1999, ai quali sono stati aggiunti “parametri addizionali” relativi ad inquinanti specifici, individuati da ARPA Lazio in funzione “dell'uso del suolo, delle attività presenti sul territorio, della vulnerabilità della risorsa e della tutela degli ecosistemi connessi o di particolari caratteristiche ambientali”. Vengono così individuate per ogni sorgente, oltre ai riferimenti geografici e alla data di prelievo, le caratteristiche fisiche (pH, conducibilità, ecc.) e chimiche (elementi singoli e composti sia naturali che provenienti da fonti di inquinamento come nitrati e pesticidi) delle acque.



Nel territorio provinciale di Roma sono state individuate numerose stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee, nella Regione Lazio se ne contano circa 70.

Per la valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee il Piano di Tutela delle Acque ha utilizzato i risultati analitici di 31 sorgenti di cui 27 comprese nel reticolo regionale e 4 non comprese; i monitoraggi sono stati effettuati negli anni 2002-2003 ed hanno permesso di definire lo stato chimico delle sorgenti secondo quanto previsto dal d.lgs. 152/99 e di dare una prima indicazione, anche se priva del dato quantitativo, circa la qualità delle acque sotterranee della Regione. I dati raccolti nel 2003 per la provincia di Roma attribuivano un indice SCAS (Stato Chimico delle Acque Sotterranee) di classe III che denota un "impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo, con buone caratteristiche idrochimiche".

Fascia di rispetto stradale

Solo una piccola porzione nella zona sud dell'area dell'Autodromo risulta ricadere all'interno della fascia di rispetto della S.P.10a.

Tale porzione non prevede opere di nessun tipo, mentre tutti gli ambiti di intervento della presente istanza sono abbondantemente fuori dalle fasce di rispetto.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico Arch. Angelo Severini, iscritto all'albo degli Architetti di Viterbo e Provincia al n. 592, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Considerato che:

- il progetto denominato "Valorizzazione e realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell'autodromo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160, nel Comune di Campagnano di Roma, Provincia di Roma, in località Vallelunga" prevede l'ampliamento della superficie dell'Autodromo per la realizzazione di ulteriori tracciati, di cui due sterrati (Pista Rally e Pista SUV) ed uno asfaltato (Pista Kart), e l'esecuzione di una serie di interventi per potenziare i servizi e le infrastrutture dell'Autodromo, al fine di migliorare l'offerta sportiva. La proposta progettuale si compone di dieci ambiti di intervento principali ed in particolare:
 - Pista Rally;
 - Pista SUV;
 - Pista Kart
 - Pista modelli;
 - Polo della Mobilità;
 - Tribune;
 - Magazzino;
 - Collegamenti:
 - a. Pista ciclabile;
 - b. Elisuperficie;
 - c. Ponte pedonale;
 - d. Scala di collegamento;
 - Parcheggio pubblico;



- Impianti a rete:
 - a. Impianto idrico/irrigazione pista/antincendio;
 - b. Impianto elettrico/illuminazione/sottoservizi.
- In merito alla pianificazione sovraordinata, gli interventi ricadono:
 - Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) – Tavola A:
Le aree oggetto di intervento sono inquadrare prevalentemente come Paesaggio agrario di valore con porzioni degli ambiti Pista Rally, Pista SUV, Pista Modelli e Pista Kart ricadenti in Paesaggio naturale, Paesaggio naturale di continuità e Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua [...].
 - Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) – Tavola B:
Gli ambiti di intervento sono prevalentemente liberi da vincoli tranne che per alcune limitate aree boscate vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g del D.Lgs. 42/2004, normate all'art. 38 delle N.T.A. di P.T.P.R. e per le fasce di rispetto del Fosso delle Vorghe e del Fosso della Majoreta a Nord vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c del D.Lgs. 42/2004 e normate all'art. 35 delle N.T.A. di P.T.P.R [...].
- l'area interessata dagli interventi non risulta compresa entro il perimetro di siti della Rete Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, recepite con Legge n.157/1992, e D.P.R. n.357/1997 o di aree naturali protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997).

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti contributi nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/06 che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici, nota prot. n. U763032 del 03/08/2022 (n. E762901 del 02/08/2022), con la quale comunica che “...non rileva specifiche competenze sull'area oggetto d'intervento non essendo la stessa interessata da vincoli di natura idraulica derivanti dalle norme attualmente vigenti (Legge Regionale 53/98 – R.D. 523/98 – Piano di Assetto Idrogeologico)”; asserzione confermata con successiva nota prot. n. 1041694 del 21/10/2022;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV Pianificazione, sviluppo e governo del territorio, Servizio 2 Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale, nota prot. n. CMRC-2022-0150534 del 29/09/2022, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 938903 in pari data, con la quale si comunica la non competenza in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, nota prot. n. 1139786 del 15/11/2022, con la quale comunica che “...dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente e acquisita al prot. reg. n. 991103 dell'11/10/2022, non risulta depositata la relazione geologica redatta in ottemperanza alla DGR 2649/1999 e ss.mm.ii. come richiesto dalla scrivente Area con nota prot. 841766 del 6/09/2022; inoltre, l'indagine vegetazionale risulta incompleta ed incongruente. Per quanto sopra esposto non è possibile esprimere il contributo di competenza relativamente alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01. Infine, a completamento di quanto comunicato con la citata nota 841766/2022 riguardo alla vigenza del Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell'art. 45 della LR 53/98 e fino all'adozione del provvedimento per la nuova delimitazione del Vincolo Idrogeologico, nei Comuni nei quali non sono state delimitate le zone sottoposte al Vincolo Idrogeologico, si intendono vincolate, a norma del R.D.L. 3267/1923, solamente le zone boscate (ai sensi dell'art. 4 della LR 39/02 e art. 3 del D.Lgs. 34/18) e i territori montani. Il territorio di Campagnano di Roma ricade nella suddetta



fattispecie; per l'espressione del N.O. al Vincolo Idrogeologico, il richiedente si dovrà attenere alle direttive sulle procedure emanate con D.G.R.L. n. 920 del 2/11/2022.”;

- Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana, nota prot. n. 1222183 del 02/12/2022, relativa alla trasmissione del contributo di competenza con la quale si comunica che “...Il progetto di trasformazione e ampliamento dell'Autodromo di Vallelunga insiste su un contesto particolarmente sensibile non solo per la sua vicinanza al Parco Naturale Regionale Valle del Treja ma per la presenza al suo interno di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, fasce di rispetto dei corsi d'acqua e aree boscate, nonché di un'area con ritrovamenti di Beni Archeologici disciplinati nella Parte II del D.Lgs 42/2004. Pertanto, nella progettazione definitiva dovranno essere adeguate le trasformazioni previste, pena la loro esclusione, nel rispetto di quanto disposto dalla disciplina di tutela paesaggistica, in particolare ci si riferisce:

1. alle opere di realizzazione della pista di Rally, in quanto insistono su un'area sottoposta, anche se solo parzialmente, al vincolo di protezione delle acque pubbliche, includendo peraltro delle zone boscate;
2. alle opere di realizzazione della pista KART in quanto insistono su un'area che include delle zone boscate.

Premesso quanto sopra, e fatte comunque salve eventuali successive valutazioni di natura strettamente urbanistica, tenuto conto delle caratteristiche della variante proposta, limitatamente alle competenze attribuite a questa struttura ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rileva l'ammissibilità dell'intervento alle condizioni su espresse, e non si ritiene necessario sottoporre l'intervento in oggetto ad ulteriori approfondimenti...”;

- Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Governo del Territorio e Foreste, nota prot. n. 1228352 del 05/12/2022, con la quale si comunica che “...esaminata la documentazione prodotta, si prende atto che ad oggi non risulta pervenuto riscontro a quanto richiesto da codesta Area con nota prot. n. 889168 del 16/09/22, con particolare riferimento alla predisposizione di apposite planimetrie e ortofoto di progetto dalle quali si evincano le suddette aree in rapporto agli interventi prospettati ed andranno opportunamente evidenziate le opere di mitigazione proposte.

Pertanto, ritenendo i suddetti approfondimenti funzionali al compimento di valutazioni di merito relativamente alle opere in progetto, si informa che allo stato non è possibile determinare l'effettivo coinvolgimento della scrivente nel procedimento e, conseguentemente, esprimere eventuale pronunciamento di competenza a riguardo.

Si ricorda che, ai fini della redazione delle planimetrie richieste, deve essere presa a riferimento la definizione di bosco, o area assimilata a bosco, così come ora stabilita dal combinato disposto dell'art. 4 della LR n. 39/02 e dell'art. 3 del D lgs n.34/18.

Dovrà, pertanto, essere posto in evidenza ogni eventuale ambito di interesse forestale, avente dimensioni superiore a 2.000 m² e copertura superiore al 20%, che verrà interessato dalla realizzazione delle opere in progetto o dall'esecuzione dei relativi lavori in fase di cantiere.

Nel merito, si fa presente che, riguardo alla scheda sinottica 2 dell'elaborato studio vegetazionale, risulterebbe, da una prima verifica condotta a video, presente un nucleo avente presumibilmente i requisiti di legge per essere qualificato quale bosco o area assimilata a bosco”.

Considerato che con nota prot. n. 889168 del 16/09/2022, l'Area V.I.A. ha chiesto alla Proponente integrazioni documentali e l'ottemperanza alle richieste formulate dalle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento; tuttavia, dall'esame della documentazione integrativa prodotta si evidenzia il persistere di carenze documentali e di talune criticità; risultano non adeguatamente



trattate e approfondite le seguenti tematiche:

- Indagine geologica e vegetazionale: il Servizio Geologico e Sismico Regionale con la nota sopra richiamata (prot. n. 1139786 del 15/11/2022) ha rilevato che “...non risulta depositata la relazione geologica redatta in ottemperanza alla DGR 2649/1999 e ss.mm.ii. come richiesto dalla scrivente Area con nota prot. 841766 del 6/09/2022; inoltre, l'indagine vegetazionale risulta incompleta ed incongruente. Per quanto sopra esposto non è possibile esprimere il contributo di competenza relativamente alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01...”; Vegetazione: l'Area Governo del Territorio e Foreste, con la richiamata nota prot. n. 1228352 del 05/12/2022, comunica che “...esaminata la documentazione prodotta, si prende atto che ad oggi non risulta pervenuto riscontro a quanto richiesto da codesta Area con nota prot. n. 889168 del 16/09/22, con particolare riferimento alla predisposizione di apposite planimetrie e ortofoto di progetto dalle quali si evincano le suddette aree in rapporto agli interventi prospettati ed andranno opportunamente evidenziate le opere di mitigazione proposte. Pertanto, ritenendo i suddetti approfondimenti funzionali al compimento di valutazioni di merito relativamente alle opere in progetto, si informa che allo stato non è possibile determinare l'effettivo coinvolgimento della scrivente nel procedimento e, conseguentemente, esprimere eventuale pronunciamento di competenza a riguardo. Si ricorda che, ai fini della redazione delle planimetrie richieste, deve essere presa a riferimento la definizione di bosco, o area assimilata a bosco, così come ora stabilita dal combinato disposto dell'art. 4 della LR n. 39/02 e dell'art. 3 del D lgs n. 34/18. Dovrà, pertanto, essere posto in evidenza ogni eventuale ambito di interesse forestale, avente dimensioni superiore a 2.000 m² e copertura superiore al 20%, che verrà interessato dalla realizzazione delle opere in progetto o dall'esecuzione dei relativi lavori in fase di cantiere. Nel merito, si fa presente che, riguardo alla scheda sinottica 2 dell'elaborato studio vegetazionale, risulterebbe, da una prima verifica condotta a video, presente un nucleo avente presumibilmente i requisiti di legge per essere qualificato quale bosco o area assimilata a bosco”. Si ritiene pertanto necessario che sia approfondita, completata e resa congruente con la vigente normativa la documentazione di analisi dei suddetti fattori ambientali e sulla stessa acquisiti i contributi ed espressioni di merito da parte delle competenti Autorità in materia.
- Relativamente all'impatto acustico si rappresenta quanto segue.
Contesto generale attività Autodromo
L'attività dell'Autodromo è normata dal D.P.R. n° 304/2001 che disciplina le emissioni sonore prodotte da attività motoristiche per cui è prevista da parte dell'Amministrazione Comunale il rilascio di deroga annuale, su richiesta, dei limiti massimi di emissioni sonore. Infatti, il D.P.R. n° 304/2001 prevede che:
 - Art. 3 comma 3, i limiti di rumore applicabili in via generale sono “a) il limite massimo di immissione riferito a un'ora pari a 73 dB(A), b) il limite massimo di immissione relativo al periodo di riferimento (diurno o notturno) pari a limite di zona previsto nei piani comunali di classificazione acustica del comune sede dell'impianto e dei comuni limitrofi”.
 - Art. 3 comma 4, “le attività o manifestazioni motoristiche sportive o di prova diverse da quelle di cui al comma 5, devono essere svolte nelle fasce orarie comprese tra le 9 e le 18,30, prevedendo di regola almeno un'ora di sospensione nel periodo compreso tra le ore 12 e le ore 15,30. I comuni interessati possono, per particolari esigenze, disporre deroghe alle predette fasce orarie”.
 - l'art. 3 comma 5, “le manifestazioni sportive di Formula 1, Formula 3000, campionato mondiale di Moto Gran Prix e assimilabili, le prove, i test tecnici e le altre manifestazioni motoristiche possono essere autorizzate in deroga ai limiti di cui al comma 3, per un periodo massimo di trenta giorni nell'anno solare, comprensivi di prove e gare, e per ulteriori sette giorni



per gli autodromi nei quali lo svolgimento di prove tecniche per manifestazioni sportive di Formula 1 sia previsto dalle Federazioni internazionali”.

- *Art. 3 comma 7, “negli autodromi e piste di prova esistenti che non sono sede di gare di Formula 1, Formula 3000, campionato di Moto Gran Prix e assimilabili, possono essere consentite deroghe per lo svolgimento di prove tecniche per un limite massimo di sessanta giorni nell'anno solare. Per gli autodromi esistenti anche se sede delle predette gare, possono essere consentite deroghe illimitate purchè il gestore provveda a realizzare interventi diretti sui ricettori tali da ridurre i valori di immissione all'interno delle abitazioni a 45 dB (A) nel periodo diurno e 35 dB (A) nel periodo notturno”.*
- *Art. 3 comma 8, “le deroghe di cui ai precedenti commi devono essere richieste dai gestori degli autodromi al comune territorialmente competente, il quale le concede sentiti i comuni contigui interessati dal superamento dei valori limite di cui al comma 3. Le aree nelle quali è previsto il superamento dei valori limiti ed i relativi comuni di appartenenza, sono indicate in una relazione tecnica allegata alla richiesta di deroga”.*
- *Art. 5 comma 1, “al fine di verificare la rispondenza ai limiti di cui all'articolo 3 e per la valutazione della richiesta di concessione di deroga di cui all'articolo 3, commi 5 e 6, i comuni interessati richiedono ai gestori degli autodromi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive, l'installazione di un sistema di monitoraggio del rumore prodotto dalle citate infrastrutture, nelle aree indicate messe a disposizione dai medesimi comuni, sentito l'organo tecnico di controllo ambientale competente. I gestori degli autodromi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive sono obbligati ad ottemperare alla richiesta. La documentazione relativa deve essere conservata presso i gestori e resa disponibile per le funzioni di controllo da parte degli organi di vigilanza. I gestori degli autodromi trasmettono ai comuni ed alla regione interessati la documentazione relativa ai controlli sui dispositivi di scarico dei veicoli ammessi in pista, effettuati secondo quanto previsto, in materia di emissioni sonore, dai regolamenti sportivi nazionali ed internazionali”.*

Ciò posto, lo studio presentato è affetto da rilevanti imprecisioni ed errori tecnici che non permettono una coerente valutazione dell'impatto acustico.

Innanzitutto, non si può condividere la conclusione che *“la modifica proposta non andrà effettivamente ad aumentare i livelli di rumore; non si tratta di un potenziamento dei dB(A) prodotti pertanto non sono previste, in questa fase di analisi, ulteriori misure di mitigazione del rumore, oltre al rispetto delle caratteristiche tecniche imposte dal regolamento ACI sport Spa.”*

Infatti, è del tutto illogico proporre la realizzazione di tre nuovi circuiti motoristici ed affermare che non si avrà un aumento dei livelli di rumore. L'introduzione di nuove sorgenti, fermo restando le esistenti, pur considerando la non concorsualità tra queste, porta necessariamente ad un innalzamento del livello acustico e non può esserci un effetto nullo.

Oltre ciò, lo studio di impatto acustico presenta i seguenti vizi:

- Non inquadra e descrive compiutamente le attività motoristiche per cui si richiede la realizzazione delle nuove piste con riferimento al D.P.R. n. 304/2001 né fornisce indicazioni sui programmi delle attività che si svolgeranno durante l'anno, né si manifesta alcuna garanzia di quanto accennato circa il fatto che le nuove attività non si sovrapporranno mai alle attività esistenti;
- Non descrive compiutamente le attività motoristiche né descrive la concorsualità tra loro (e con eventuali altre sorgenti) relativamente al profilo acustico né fornisce documentazione comprovante i livelli emissivi dichiarati;
- Non descrive le attività motoristiche per cui non è dato sapere se e come tali attività potranno beneficiare delle deroghe previste dal D.P.R. n. 304/2001;



- Non restituisce il livello immissivo delle nuove attività motoristiche nelle condizioni più gravose, non fornendo per altro il livello acustico proprio e abituale della zona con e senza le attività motoristiche già in essere; manca, dunque, la campagna di misure fonometriche che descriva lo scenario acustico ante-operam;
 - Non restituisce un confronto con i limiti immissivi orari nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - Non restituisce un confronto né una valutazione con i limiti di cui al D.P.R. n. 304/2001, non avendo peraltro fornito i limiti della classificazione acustica del territorio comunale in cui l'autodromo è inserito né alcuna documentazione o link a questa riferita; manca, dunque, l'inquadramento del sito e dell'area circostante rispetto al Piano di Classificazione Acustica comunale con indicazione dei valori limite di cui al D.P.C.M. 14/11/97 della classe di appartenenza;
 - Non sono comprensibili le tabelle fornite nello studio, giacché valori emissivi sarebbero abbattuti in un modo non precisato senza poi capire effettivamente quale sia il valore immissivo al ricevitore;
 - Non sono state fornite indicazioni su eventuali deroghe concesse dal Comune e se, pertanto, sono presenti sistemi di monitoraggio prodromici al rilascio della concessione delle deroghe stesche unitamente alla trasmissione della documentazione relativa ai controlli sui dispositivi di scarico dei veicoli ammessi in pista, effettuati secondo quanto previsto, in materia di emissioni sonore, dai regolamenti sportivi nazionali ed internazionali;
 - Non è fornita una descrizione sintetica degli eventuali interventi di mitigazione ambientale e di isolamento acustico che verranno adottati in fase costruttiva, qualora necessari, al fine di mitigare il contributo delle immissioni sonore nell'ambiente esterno e garantire il rispetto dei limiti previsti dal D.P.R. n. 304.2001;
 - Non è fornita una relazione di impatto acustico del cantiere temporaneo;
 - Non è garantito il monitoraggio acustico da eseguirsi a cura del proponente durante l'esercizio di quanto in progetto.
- Si riscontra che, in merito alla Viabilità e all'analisi trasportistica, altra tematica oggetto di richiesta di approfondimento di cui alla richiamata nota prot. n. 889168 del 16/09/2022 dell'Area V.I.A., lo studio proposto si limita ad una generica descrizione della viabilità afferente al sito in esame, ad esempio si afferma che *"...Il sistema viario locale e di distribuzione alle frazioni risulta articolato secondo un modello frammentario e poco integrato, ma comunque efficace..."*. Si rileva pertanto la mancanza di una analisi preliminare che ricostruisca un quadro di riferimento sulla base dei dati già disponibili e consenta una valutazione preliminare di ordine qualitativo sui possibili impatti prodotti dagli interventi in esame sul traffico, con l'individuazione, possibilmente già a questo stadio, di eventuali elementi di criticità evidente.
- Lo Studio Preliminare Ambientale presentato e successivamente integrato risulta ancora carente delle informazioni previste dall'Allegato IV, alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 riguardanti la qualità ambientale ante operam, le interferenze del progetto proposto con l'ambiente, la specificazione della tipologia e delle caratteristiche dell'impatto potenziale.

Considerato che l'intervento richiede una più dettagliata analisi degli impatti ambientali, relativi anche ad un ambito territoriale più ampio di quello considerato.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerata la tipologia degli interventi, l'ambito ubicativo degli stessi, il contesto programmatico e gli elementi di incoerenza sopra riportati, si ritiene che non sia possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante derivanti dalla

realizzazione e dall'esercizio delle opere e che il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all'inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto sopra rappresentato

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la specificità del contesto ambientale in cui il progetto è inserito e della necessità di maggiori approfondimenti, a norma del medesimo D.Lgs. n. 152/2006, **si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del citato decreto.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto a norma dell'art. 22 e secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'Allegato VII, alla parte II, del D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente documento è costituito da n. 23 pagine inclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06.